

# Resurrezione di Lazzaro

ambito milanese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01078/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01078/>

## **CODICI**

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1078

Codice scheda: 3o210-01078

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### **CODICE UNIVOCO**

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00184575

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

## **OGGETTO**

Categoria dell'oggetto: pittura

### **OGGETTO**

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

### **SOGGETTO**

Categoria generale: sacro

Identificazione: Resurrezione di Lazzaro

## **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

### **INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO**

Codice del contenitore fisico: 27175

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

## COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale S. Marta

Indirizzo: Viale Montegrappa, 15

## DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

### INVENTARIO

### STIMA

## CRONOLOGIA

### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: primo quarto

### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1800

Validità: post

A: 1824

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito milanese

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

### MISURE

Mancanza: MNR

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

#### Indicazioni sull'oggetto

Il dipinto rappresenta la resurrezione di Lazzaro, scena inserita in un paesaggio boschivo. La composizione si caratterizza per la suddivisione dei personaggi in due gruppi ben distinti che lasciano lo sguardo dello spettatore libero di perdersi verso l'orizzonte che si apre nel centro della scena. Sulla sinistra, in piedi e nimbato, si trova Cristo, ripreso di tre quarti, il quale tiene la mano destra alzata, a indicare il divino. Alle sue spalle un uomo si sporge da dietro il tronco di un albero e, accanto a lui, ricurva, si trova Maria. Sempre sulla sinistra, inginocchiata e con le spalle volte nella direzione dell'osservatore, si trova Marta, con un velo decorato sul capo e le mani giunte in preghiera. Sulla destra, Lazzaro, avvolto nel sudario, alza il braccio sinistro nella direzione di Cristo, volgendo lo sguardo verso il Salvatore. Lazzaro è sorretto da due uomini; uno, con il capo avvolto in un turbante, lo sorregge facendo passare il braccio sinistro sotto la sua ascella destra, mentre l'altro lo regge per le gambe. Dietro a loro si trovano altri due uomini e una donna con il capo coperto, la quale regge tra le braccia un neonato. In primo piano, al centro, si trova il sepolcro nel quale, fino a quel momento, aveva giaciuto il corpo di Lazzaro.

#### Indicazioni sul soggetto

Soggetti sacri: resurrezione di Lazzaro. Personaggi: Cristo; Lazzaro; Marta; Maria. Figure maschili: uomini (5). Figure femminili: donna. Figure: neonato. Attributi: (Cristo) tunica; mantello; aureola; (Lazzaro) sudario; sepolcro. Abbigliamento: (Maria) camicia; tunica; mantello; (Marta) mantello; velo. Paesaggio: alberi.

#### Notizie storico-critiche

Lazzaro di Betania, fratello di Marta e Maria, era malato e prossimo alla morte. Si mandò a chiamare Gesù, ma quando egli arrivò, Lazzaro era già morto da quattro giorni e il suo corpo riposava in una caverna chiusa da un masso. Gli andarono incontro per prima Marta, seguita poco dopo da Maria, le quali, dopo essersi prostrate ai suoi piedi, lo accompagnarono davanti al sepolcro. Qui Cristo, non ascoltando le lamentele di Maria, la quale obiettava che il corpo già mandava cattivo odore, ordinò che venisse levata la pietra e chiamò Lazzaro, il quale uscì dal sepolcro e tornò a vivere.

La resurrezione di Lazzaro costituisce un motivo iconografico particolarmente diffuso nell'arte cristiana di tutti i tempi, in quanto in essa si esprime la fede nella resurrezione della carne, oltre ad essere una prefigurazione della resurrezione di Cristo. Per questo motivo, tale iconografia compare soprattutto nell'arte cimiteriale, a partire dalle pitture catacombali. Generalmente, come in questo caso, si tende ad unire due momenti distinti del racconto, rappresentando Marta e Maria entrambe genuflesse ai piedi di Cristo presso la tomba dalla quale sta sorgendo Lazzaro. Altra ricorrenza è la rappresentazione di una delle due donne e di alcuni astanti intenti a tapparsi il naso a causa del cattivo odore che fuoriesce dal sepolcro, particolare che aggiunge una certa forza al racconto per immagini del miracolo.

Dal punto di vista stilistico, il dipinto può iscriversi nella corrente romantica del primo Ottocento francese e italiano, con ascendenze puriste, alla quale va ad unirsi un interesse nei confronti della cultura esotica, come si vede dal personaggio con il copricapo in forma di turbante, la quale si era diffusa, in parallelo all'interesse per le atmosfere orientali, fra il XVIII e il XIX secolo.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Crema

## **FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

### **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_3o210-01078\_IMG-0000451892

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: SBSAE MN

Codice identificativo: SBSAE MN neg. 45461

Note: intero recto

Nome del file originale: IMR\_3C575681D847476891D8DE1BA6E6CB09.JPG

### **BIBLIOGRAFIA [1 / 2]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hall J.

Titolo libro o rivista: Dizionario dei soggetti e dei simboli nell'arte

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1993

V., pp., nn.: p. 351

### **BIBLIOGRAFIA [2 / 2]**

Genere: bibliografia di confronto

Autore: AA.VV.

Titolo libro o rivista: Bibliotheca Sanctorum

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1966

V., pp., nn.: V. VII, pp. 1135-1152

## **COMPILAZIONE**

### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: SBSAE MN

Nome: Casarin, Renata

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

**TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Montanari, Elena

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

**AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]**

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Allievi, Valeria

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando